



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

13 Novembre 2019

LA SICILIA

MERCOLEDÌ 13 NOVEMBRE 2019 - ANNO 75 - N. 313 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

Mercato di Vittoria direttore e relazione sembrano spariti

Nel rapporto conclusivo dell'Antimafia non c'è traccia del lavoro di una commissione sulle minacce. L'ex sindaco Aiello: «Salvatore Gentile diresse la struttura dal 1992 al 2007: nessuno lo cita ma è un capitolo fondamentale»

GIUSEPPE LA LOTA pag. VIII

Fanello, una relazione e un direttore «spariti»

Mistero. Nel rapporto conclusivo dell'Antimafia non c'è traccia del lavoro di una commissione sulle minacce Aiello: «Salvatore Gentile diresse la struttura dal 1992 al 2007: nessuno lo cita ma è un capitolo fondamentale»



Cinque fascicoli aperti in Procura per le minacce su 6 box contesi

La Commissione antimafia ha concluso il suo lavoro e lo ha presentato venerdì scorso a Vittoria, ma la Procura della Repubblica ha ancora aperti 5 fascicoli d'indagine nei confronti di 5 dirigenti e funzionari apicali, vittime di gravi minacce, che a vario titolo si occuparono delle commissioni di mercato che dovevano esaminare le richieste dei 6 box da assegnare.

Ci sono dirigenti ancora in servizio e altri ormai fuori dall'ente, componenti di due commissioni, una dai tempi della sindacatura Giuseppe Nicosia e l'altra della sindacatura Giovanni Moscato. Appena ricevute le minacce, i componenti denunciarono i fatti ai sindaci i quali riferirono tutto alla Prefettura e alla Procura della Repubblica. Nicosia chiese al prefetto dell'epoca che venisse formata una commissione di dirigenti e ufficiali delle forze dell'ordine per accertare eventuali reati. Anche Moscato presentò diversi dossier inerenti alle minacce e alle difficoltà riscontrate nell'assegnazione di quei box.

È stato l'attuale procuratore capo Fabio D'Anna a ordinare nel mese di marzo scorso alla Squadra mobile di Ragusa di prelevare tutta la documentazione relativa ai 6 box del mercato di Vittoria. Sarà la Procura, una volta completate le indagini, a decidere se prosciogliere tutti o in parte, oppure chiedere il rinvio a giudizio per i 5 dirigenti e funzionari coinvolti nella questione.

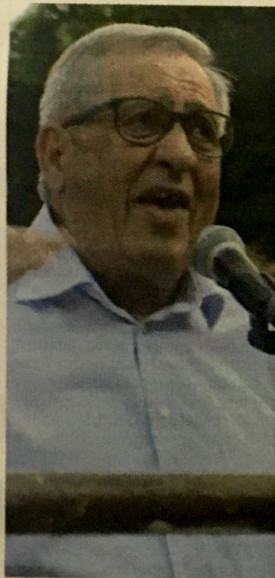
I pretendenti dei 6 box avevano fatto richiesta al Tar di Catania per l'annullamento delle procedure. La Terza Sezione del Tar ha ritenuto non vi fossero gli elementi per concedere la sospensiva degli atti perché i 6 concessionari che volevano la sospensiva, comunque, avrebbero potuto partecipare al bando per l'assegnazione dei 74 box che, come abbiamo già ampiamente riferito, è in dirittura d'arrivo. Non è escluso che entro la fine dell'anno la Commissione esaminatrice presieduta dall'ex questore Girolamo Di Fazio assegni le 74 concessioni.

G. L. L.

➔ L'ex prefetto Librizzi nominò un gruppo di ufficiali e un funzionario per indagare

GIUSEPPE LA LOTA

La Commissione antimafia presieduta da Claudio Fava ha chiuso l'inchiesta sulle infiltrazioni criminali al mercato ortofrutticolo di Vittoria, ma il dibattito continua perché la relazione presentata a Vittoria non tiene conto di due fatti ritenuti importanti. Primo, l'istituzione di una Commissione d'indagine da parte dell'ex prefetto di Ragusa Carmela Librizzi (composta dai vertici di Commissariato di Polizia, Compagnia dei Carabinieri e Compagnia della Guardia di finanza, più un vice prefetto),



per accertare la consistenza delle intimidazioni subite dalla Commissione esaminatrice del mercato per l'assegnazione dei famosi 6 box in odore di mafia. Qualcuno ricorda quella commissione e la relazione conclusiva, della quale oggi non c'è traccia.

Secondo fatto, il mercato di contrada Fanello ha avuto un direttore legittimato da un concorso pubblico dal 1992 al 2007, sindacatura Francesco Aiello. Si chiama Salvatore Gentile (oggi in pensione), figlio di Pietro, fondatore della cooperativa Rinascita. Nel suo profilo social, Francesco Aiello si chiede il perché di questa omissione nella relazione di Fava e chiede che venga riaperta l'indagine per rettificare quanto è stato affermato. «L'ex e unico direttore del mercato», scrive Aiello su facebook, «è il dott. Salvatore Gentile, egli potrebbe essere audito dalla Commissione

parlamentare antimafia se convocato. Il trionfo delle sparizioni, cui prodest?». A comprova delle cose che scrive, Aiello pubblica anche gli atti amministrativi relativi a quel concorso pubblico per titoli ed esami che portarono Gentile alla direzione del mercato. La storia di Gentile a Fanello si ferma nel 2007, quando venne trasferito ad altro incarico, dopo che tra il direttore e l'amministrazione comunale si frapponesse un contenzioso legale. Gentile chiedeva di arrivare alla carica di dirigente, fece ricorso che ebbe esito negativo. Direttore sì, ma dirigente no. A Gentile subentrò il funzionario Paolo Cicirello in qualità di direttore facente funzione.

Dopo Cicirello il controllo della direzione del mercato passò direttamente al comando della polizia locale. Che effetto può produrre la richiesta di Aiello alla Commissione antimafia? Che valenza può avere nel contesto della relazione sulle infiltrazioni criminali, l'audizione dell'ex direttore Salvatore Gentile e una eventuale relazione di quella Commissione che doveva indagare sulle minacce e intimidazioni subite da chi doveva assegnare i famosi 6 box? ●

DA RIFARE. L'ex sindaco chiede la riapertura della inchiesta chiusa dall'organismo presieduto da Fava

La lavorazione del pomodoro e il fatturato che sale

Un fatturato di 2,6 miliardi l'anno, di cui 1,4 derivanti dall'export: i prodotti italiani che raggiungono i mercati di Francia, Gran Bretagna, Germania, Stati Uniti, Giappone, Australia. Sono questi i dati salienti dell'industria conserviera italiana, oggi settore trainante del paese. I sughi italiani, la passata, i derivati del pomodoro rappresentano un forte potenziale dell'agroalimentare. Oggi l'Italia rappresenta il 13 per cento della produzione mondiale di pomodoro conservato, il 50 per cento della produzione europea e costituisce una fetta importante del Pil

nazionale. Metà della produzione è destinata all'estero. La trasformazione industriale del pomodoro è - e può diventare ancor di più - una strategia vincente per il futuro del comparto primario nel nostro paese.

I numeri del settore indicano un percorso possibile, per aumentare la redditività della produzione: la trasformazione industriale del pomodoro, ortaggio dalla stagionalità breve, in prodotti da destinare al consumo alimentare per tutta la durata dell'anno. Se ne parlerà a Comiso, il prossimo 15 novembre, nel cor-

so del 3° "International Symposium on Tomato Genetics for Mediterranean Region", organizzato dal mensile "Agriscilia" che si svolgerà presso il Teatro Naselli, dalle 9,30 alle 18,30.

L'evento mette assieme imprenditori agricoli, molti quelli della fascia trasformata vittoriese, e ricercatori stranieri con l'obiettivo di un dialogo e di un confronto proficuo per tutti gli attori della filiera. Il convegno è a porte chiuse e su invito. L'argomento sarà trattato ai massimi livelli grazie alla presenza di Bonaventura Giuliano, di Anicav.



● Una delle precedenti edizioni del Symposium

«È il curvone dell'indecenza insopportabile per Kamarina»



➡ La denuncia di Fare Verde che sollecita interventi rapidi

caso, è stato proposto all'esame di maturità a riflessione della progressiva perdita di relazione tra gli uomini e il suo patrimonio culturale e artistico comportando ciò il suo abbandono, la sua trascuratezza se non addirittura la sua costante violazione.

Fenomeno platealmente visibile a pochi metri dal sito di Kamarina e del suo museo archeologico. Inutile sottolineare la bellezza del luogo

che al di là di tutto rimane sorprendente a dispetto di tutto anche dello scempio a cui un turista o anche un qualunque coscienzioso cittadino (al di là del suo ruolo) deve assistere prima di arrivarvi.

A denunciare ciò è Fare Verde di Vittoria definendolo "il curvone dell'indecenza". "Nulla di strano per un territorio dove l'immondizia è divenuta un elemento di arredo urbano ma l'indecente scena-

rio si trova all'interno del perimetro dell'area archeologica di Kamarina. Siamo al confine tra Ragusa e Vittoria. Sp 102 ad appena 50 metri dall'entrata del Club Med, un degrado visibile a chiunque, turisti, dipendenti pubblici, forze dell'ordine, direttori di museo e deputati regionali" denunciano gli ambientalisti sottolineando che "lo scempio ecologico si protrae da anni".

"Una discarica abusiva limitata nelle dimensioni solo da qualche periodico falò con conseguente contorno di diossine e veleni" proseguono gli ambientalisti annotando, tra l'altro, l'imminente arrivo dei viaggiatori della Trasversale Sicula. "Tra meno di una settimana giungeranno a Kamarina gli amici della Trasversale Sicula, dopo un cammino di 650 km, probabilmente accompagnati da decine di pellegrini e camminatori anche stranieri; non riteniamo che questo sia il giusto benvenuto, né il meritevole biglietto da visita del nostro territorio" ribatte Fare Verde di Vittoria dichiarando di essere "pronta all'azione e alla denuncia". "Segneremo Regione, Libero Consorzio e Comune di Ragusa - concludono - confidando nel senso di vergogna e dunque nella celere azione di bonifica".

➡ «Ci troviamo in uno scenario indescrivibile per bellezza ed è deturpato dall'immondizia»



I rifiuti disseminati ovunque nell'area in prossimità del sito di Kamarina

DANIELA CITINO

Se è vero che la bellezza salverà il mondo come sentenziava Dostoevskij è altrettanto vero, secondo Salvatore Settis, che "la bellezza non salverà proprio nulla se noi non salveremo la bellezza", citazione ricordata da Montanari in "Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà" un cui stralcio non, a

VITTORIA FIERE

Oggi arriva Dan Peterson

d.c.) Saltato l'appuntamento letterario con Gianluigi Nuzzi a causa dell'inclemenza del tempo, alle 20 di oggi alla Sala Convegni di Vittoria Fiere arriva un vero e proprio mito. È Dan Peterson che presenta il suo libro "Non fare una cosa stupida, è come fare una cosa intelligente". Sabato 16 novembre invece sarà la volta di Franco Mandelli con "Mia figlia è un'astronave". Previsto anche alle 17 di mercoledì un momento convegnistico curato dalla Confesercenti con i temi del fare impresa e turismo.

Teatro Vittoria Colonna chiuso da un anno «A che punto è l'iter per il finanziamento?»

Interrogativi. L'associazione Reset sollecita chiarimenti a palazzo Iacono

Era novembre dello scorso anno quando per motivi di incolumità e pubblica sicurezza la commissione straordinaria fu costretta a disporre la chiusura dello splendido teatro Vittoria Colonna. Mesi dopo arrivò l'annuncio della possibilità di potere ottenere un finanziamento di 300 mila euro candidandosi ad ottenerlo tramite un bando che, emanato dall'assessorato ai beni culturali della Regione Sicilia, era dedicato alla fruibilità e all'agibilità di teatri pubblici e privati.

A chiedersi cosa si sappia intorno al finanziamento e alle possibilità di potere finalmente aprire un operoso cantiere per il teatro cittadino è Alessandro Mugnas di Reset. Ma non è l'unica domanda che Mugnas pone agli



Il prospetto del teatro

attuali amministratori. Innanzitutto vorrebbe comprendere perché non si sia pensato di chiedere un parere maggiormente tecnico in merito all'ignagibilità della struttura.

“Come avviene in altre città la si chiede a commissione di ingegneri, esperti qualificati, in particolare sulla stabilità degli edifici, soprattutto storici; ad esempio a Roma esistono le Commissioni per la verifica della idoneità statica degli edifici, anche pubblici, e allora perché non si è pensato di chiedere aiuto a Roma?” si domanda Mugnas chiedendosi infine perché “non si sia intrapresa la strada della “sponsorizzazione culturale”, tra l'altro prevista anche dal Codice dei Beni Culturali. “In queste circostanze - conclude Mugnas - può intervenire il privato attraverso la sponsorizzazione coprendo i costi di restauro e finanziando studi di fattibilità oltre che ricerche storiche e archeologiche”.

D. C.

VIA ALESSANDRIA

Incendio in un'abitazione, i vigili sventano lo scoppio di una bombola



La zona dell'incendio (foto Baglieri)

Ieri in via Alessandria, all'altezza del civico 108, si è sviluppato un incendio in abitazione per cause in via di accertamento ma che, con molta probabilità, sono da attribuire a motivazioni fortuite. Sono intervenuti la protezione civile 107 di Vittoria e i vigili del fuoco.

La situazione di pericolo che è stata subito sventata era quella legata al pericolo che, a causa dell'incendio, potesse esplodere una bombola gpl che si trovava all'interno. Per fortuna, non ci sono stati feriti e la situazione, grazie all'intervento dei soccorritori, è rientrata nei canoni della normalità. I rappresentanti delle forze dell'ordine invitano i cittadini alla massima attenzione soprattutto quando si armeggia con materiale esplosivo.